



HALLOWEEN



Rinunci a Satana? e a tutte le sue opere...

Halloween No, grazie

Occultismo

New Age

Massoneria

Magia

Satanismo

Yoga

Astrologia

Meglio Tarci che mai

Padre Roberto



New Age

Occultismo

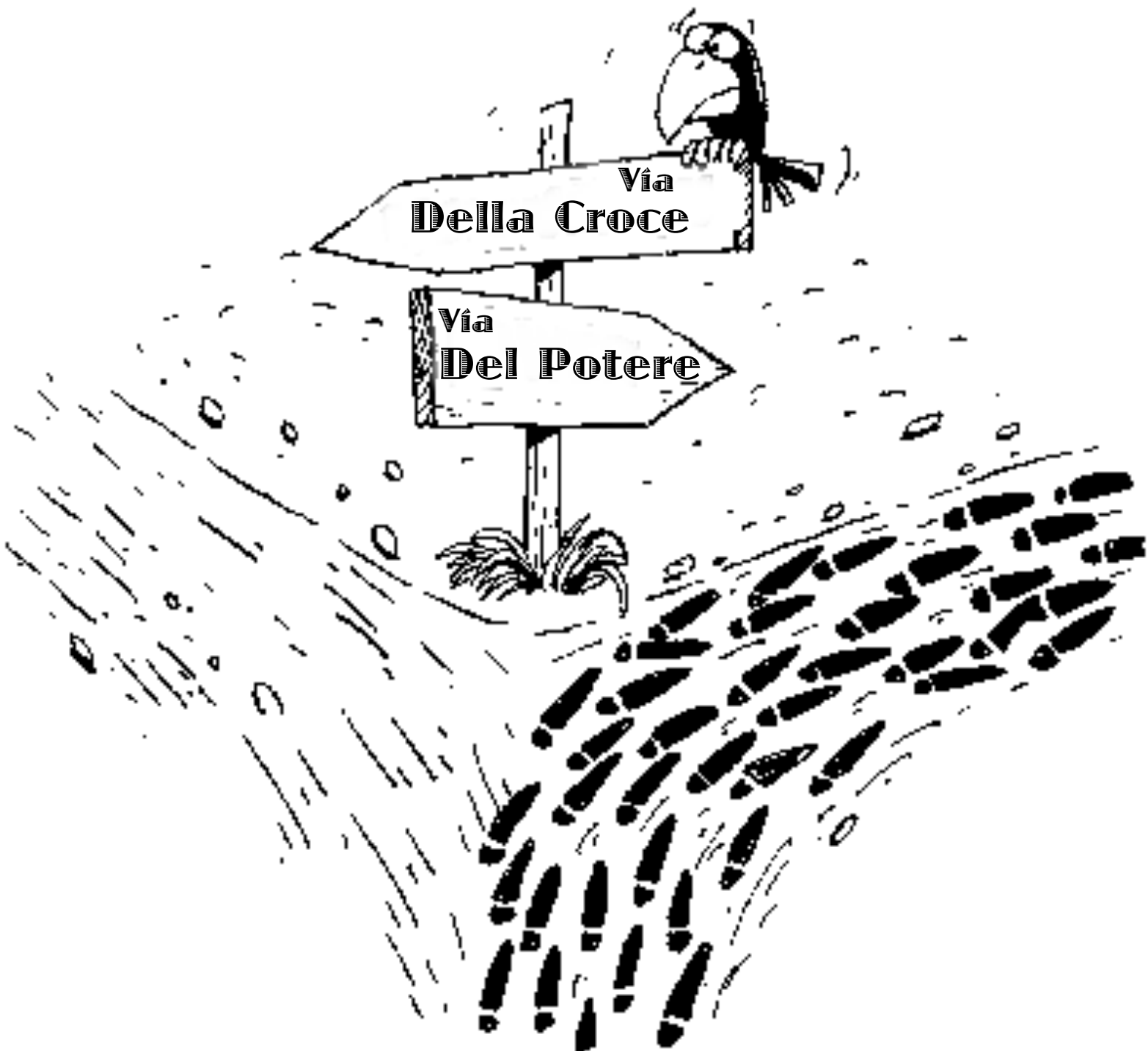
Massoneria

Satanismo

Yoga
Astrologia

Magia

SIAMO TUTTI CRISTIANI... FINO AL MOMENTO DELLA SCELTA





Halloween, No grazie!

Per il numero di questo mese ci è sembrato giusto parlare della festa di Halloween. Ma che cos'è esattamente? Che origine ha? E che cosa rappresenta oggi?

Andando a fare un po' di ricerche si può vedere subito che non ha niente a che fare con la cultura cristiana o dell'Europa del sud. Per alcuni studiosi le sue origini farebbero riferimento alla festa romana dedicata a Pomona - dea dei frutti e dei semi - o nella festa dei morti chiamata Parentalia. Ma per l'antropologo scozzese James Frazer, Halloween è da collegarsi alla festa celtica di Samhain, originariamente scritto *Samuin*. Il nome della festività, mantenuto storicamente dai Gaeli e dai Celti nell'arcipelago britannico, deriva dall'antico irlandese e significa approssimativamente "fine dell'estate". Secondo l'antropologo, la ricorrenza d'Ognissanti, prima di diventare festa di precetto, veniva già festeggiata in Inghilterra (paese un tempo abitato dai celti) il 1° novembre, ipotizzò che tale data fosse stata scelta dalla Chiesa per creare una continuità cristiana con Samhain, l'antica festa celtica del nuovo anno, a seguito di richieste in tal senso provenienti dal mondo monastico irlandese. Questo studioso, insieme con altri, sostenne che, secondo le credenze celtiche, durante la festa del

Samhain, i morti sarebbero potuti ritornare nei luoghi che frequentavano mentre erano in vita, e che quel giorno celebrazioni gioiose fossero tenute in loro onore. Da questo punto di vista le antiche tribù celtiche erano un tutt'uno col loro passato e il loro futuro. Quest'aspetto della festa non sarebbe mai stato eliminato pienamente, nemmeno con l'avvento del Cristianesimo che, infatti, il 2 novembre celebrano i defunti. Questa teoria segue quella (vera fino a un certo punto) che vede il giorno della nascita di Gesù cadere nelle celebrazioni pagane del Sol Invictus. Per quanto riguarda il nome, questa rappresenta una variante scozzese del nome completo *All-Hallows-Eve*, cioè la notte prima di Ognissanti (in inglese arcaico *All Hallows Day*, moderno *All Saints*). Sebbene il sintagma *All Hallows* si ritrovi in inglese antico (*eaþra hālgæna mæssedæg*, giorno di messa di tutti i santi), *All-Hallows-Eve* non è attestato fino al 1556. La celebrazione di una festa, celebrata prevalentemente nei paesi dalla cultura anglosassone e nordica, nel nostro paese si deve al cinema o ai fumetti come Linus e Snoopy. Quindi vediamo molti bambini girare per le strade gridando "dolcetto o scherzetto", oppure ragazzi vestirsi (in alcuni casi svestirsi) per andare in feste che si svolgono in discoteca o locali notturni. Questo numero, oltre a parlare di Halloween, vuole trattare quelle filosofie che non hanno nulla a che fare con la cultura occidentale (yoga, magia, ecc.), ma che in qualche modo sono entrate nelle nostre vite come fenomeni di costume o

folklore. Ma queste "mode" non possono, e non devono, rappresentare il nostro modo di vivere cristiano, perché sono tutto ciò che non appartiene al nostro essere. Alcune pratiche possono sembrare innocue, come lo yoga, ma se usate nel modo sbagliato, possono essere molto pericolose. Molti dicono che è normale celebrare feste che non hanno nulla a che fare con il nostro essere cristiano. Ma così dovremmo accettare anche quella cultura che ci vuole imporre l'eutanasia, l'aborto, le nozze gay con possibilità per loro di adottare o creare bambini (utero in affitto). Imposizione che ci arrivano dai nuovi media, come se ci fosse qualcuno che decidesse tutto quanto per noi. Qualcuno che non abbiamo scelto noi, sia a livello istituzionale sia in quello divino. Come una specie di organo occulto che muove i fili di nascosto con l'intento di creare un "Nuovo Ordine Mondiale", che non è stato deciso né da noi né da Dio.

Il Direttore

Luca Prestagiovanni



Occultismo

Il termine "occulto" deriva dalla parola latina "Occultus", che significa "nascosto" o "segreto". Viene di solito utilizzato per indicare un complesso di pratiche che spaziano dall'astrologia, alla magia, alchimia, misticismo, esoterismo...e che si basano sul principio che esistano analogie ed omologie tra l'uomo e le realtà soprasensibili. L'occultismo è lo studio dell'occulto supposto e della saggezza nascosta, per l'occultista è lo studio della verità o piuttosto di una verità più nascosta che esiste sotto la superficie delle cose. Ad oggi sono 13 milioni i cittadini che ogni anno si rivolgono al mondo dell'occulto- spiega il Codacons, che ha effettuato uno studio sull'argomento, 1 milione in più rispetto al 2011, e oltre 3 milioni in più rispetto al 2001. Il fattore che ha determinato l'aumento di tale fenomeno è senza dubbio la crisi economica. In particolare la grande incertezza che regna sul futuro, le difficoltà nel trovare lavoro, i problemi economici e la speranza di risolvere la propria situazione negativa, spingono un numero crescente di italiani a cercare risposte nella cartomanzia, negli oroscopi e nella magia. Il fenomeno è trasversale e coinvolge persone di ogni estrazione sociale e ahimè anche tanti cattolici, che non avvertono la gravità del fatto di essersi ritrovati a ricorrere a forme di occultismo piuttosto che ad avere fede in Dio. Delusioni sentimentali, difficoltà psicologiche, dissapori in casa e anche gravi malattie...tanti i problemi che qualcuno pensa di risolvere rivolgendosi ai maghi, in un mondo oscuro fatto di imbrogli

e raggiri. L'occultismo affascina, perché propone un insieme di ipotesi e congetture sulle relazioni tra l'uomo e l'universo, tra il microcosmo e il macrocosmo. L'astrologo sostituisce lo psicanalista, il consulente di lavoro o di famiglia, il religioso, diventa il "mediatore ispirato" da cui dipendere. Sono numerosi i ciarlatani, i truffatori che pensano solo a fare soldi ingannando la gente, è tuttavia importante considerare che accanto a questa categoria esiste anche la realtà di coloro che sono dediti alla "magia" in modo "professionale". Come esiste il vecchietto di campagna che cura con le erbe, recita strane preghiere e fa particolari segni sulle persone guarendole da malattie tipo "orzaiole", così troviamo l'uomo d'affari di città che opera nello studio privato, con tanto di schedario per i clienti, assistente, e tutti gli strumenti necessari per effettuare i vari rituali di magia nera. Vi sono persone di ogni genere che si ritengono dotate di poteri fuori dall'ordinario; quelle che guariscono le ustioni toccandole con le mani, pronunciando formule spesso simili a preghiere; quelle che curano i reumatismi, i dolori e ogni sorta di malattia attraverso il "magnetismo" o fluido o servendosi di piante. Anche semplici pratiche come versare dell'olio in una bacinella d'acqua per interpretarne i segni, l'uso del pendolino, la lettura della sfera di cristallo o dei fondi del caffè, sono veri e propri rituali che spesso coinvolgono forze occulte. La risposta ai problemi esistenziali non arriva ne dagli oroscopi, ne dalle previsioni magiche, ma dalla preghiera accompagnata da una vita

conforme alla legge di Dio. L'apostolo Paolo ci dice che l'adorazione degli idoli corrisponde all'adorazione dei demoni. Secondo Chesterton: "quando l'uomo non crede più in Dio, non crede più in niente, ma crede in qualsiasi cosa".

Ma se gli argomenti connessi all'occultismo stanno andando tanto di moda, perché i credenti li ritengono tanto pericolosi? Innanzitutto per il loro errore morale. Queste "pratiche" non sono solo mode stravaganti ed allettanti; dietro una facciata attraente, si cela sempre una "dottrina" che spinge l'uomo nell'abisso dell'immoralità, del vizio, del peccato. Vi è poi l'errore "spirituale" che induce ad adorare e venerare altri "dei", "maestri", "idoli", "guru", "santi", anziché l'unico vero Dio vivente e vero.

La Scrittura è estremamente chiara su questo argomento: **"Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto" (Mt 4:10).**

Si impone perciò il dovere di informare i credenti, anche coloro che per pura curiosità consultano l'oroscopo, magari solo per sapere ciò che dice oggi, del contrasto esistente tra le pratiche occulte e la volontà di Dio.

Il Signore desidera il bene dell'uomo, mentre chi pratica alcune delle molteplici forme di occultismo fa del male a sé stesso e il più delle volte anche agli altri. Soltanto Gesù e la sua "Chiesa" possono aiutare, guidare, proteggere e liberare dagli influssi malefici che disturbano ed opprimono l'uomo nella vita quotidiana. Fidatevi di Dio.

NEW AGE

Si sente parlare del "New Age", dei suoi pericoli e del suo successo, ma prima di tutto è necessario capire che cosa sia veramente il "New Age", dove arrivi la sua influenza, quale sia stata la sua origine e come si presenti o sotto quale veste si nasconda.

Il "New Age" ha origini recenti. La sua nascita viene comunemente fatta risalire all'inizio degli anni '60, quando in una fattoria californiana nei pressi di Esalen, astrologi e appassionati di occultismo erano soliti radunarsi sotto la guida del fondatore, il santone Mikael MacMurphy. Una comunità analoga a questa sorgeva anche in Scozia, a Findhorn.

In questi luoghi gli iniziati all'occultismo e larghe schiere di giovani che in quegli anni condividevano le esperienze - considerate "liberanti" - delle droghe leggere, degli allucinogeni, della rivoluzione studentesca e delle "comuni", sperimentavano lo spiritismo con le tecniche medianiche classiche e con nuove forme, subito battezzate con nomi nuovi e bizzarri.

Ad Esalen regnava un clima euforico: gli astrologi confermavano che il mondo era orientato verso il passaggio ad una "Nuova Era": che definivano "l'era della costellazione dell'Acquario", che avrebbe dovuto prendere il posto dell'era della costellazione dei Pesci. In questo contesto astrologico e magico le religioni tradizionali venivano considerate "vecchie" e le nuove forme di conoscenza suscitavano grande entusiasmo.

Questa è la storia elementare dell'inizio del "New Age", ma

non è sufficiente per capire il fenomeno, la cui comprensione non è proprio facile, perché non si presenta come un fatto logicamente afferrabile e circoscrivibile, ma come un insieme di fatti, teorie, organizzazioni, sette e movimenti, che investono vaste aree della cultura contemporanea; è necessario perciò, prima di tutto, inquadrare bene il problema dal punto di vista del suo pensiero di fondo.

Il Prof. Massimo Introvigne, esperto di sette e nuovi movimenti "religiosi", ha preparato un interessantissimo modello di classificazione e tipologia che distribuisce questi nuovi movimenti secondo il loro grado di distacco dalla specifica visione del mondo propria della Chiesa Cattolica, distinguendo quattro fasi:

I fase, in cui, da parte dei gruppi della cosiddetta "riforma radicale", viene rifiutata la nozione di Chiesa, secondo la formula: "**Cristo sì, Chiesa no**". Questo rifiuto è all'origine di diverse confessioni "di origine cristiana", dove la rottura è insieme ecclesiologica e teologica.

II fase, in cui viene rifiutato il ruolo unico di Gesù Cristo come Salvatore, secondo la formula: "**Dio sì, Cristo no**". Questo rifiuto contemporaneo alla riscoperta delle religioni orientali ed al movimento "orientalista", nato all'epoca della Rivoluzione francese, è alla base dell'attuale diffusione di nuovi culti di origine orientale in Occidente;

III fase, in cui non ci si accontenta di rifiutare Gesù Cristo, ma si toglie un altro elemento e si rifiuta anche Dio,



secondo la formula: "**religione sì, Dio no**". Questa fase propone una paradossale ma diffusa "religiosità senza Dio", dove Dio, quando non viene negato, viene ridotto a un ruolo periferico e poco influente. Questa fase si manifesta tipicamente nel movimento del potenziale umano, ovvero, la negazione del Dio trascendente, immanente e personale, in una smodata ricerca del benessere, frutto di un risveglio interiore.

IV fase, in cui si rifiuta anche lo stesso senso religioso, secondo la formula: "**sacro sì, religione no**". Da questi rifiuti nascono forme di rapporti con il sacro diverse dalla RELAZIONE FILIALE con Dio (identità cristiana), ne consegue un relativismo religioso totale, il sincretismo e infine l'abbandono della religione rivelata, sostituita con una vaga ed oscura religione fatta di **energia** cosmica". Certo, secondo la scienza moderna tutto è energia, ma nella New Age questa viene divinizzata. Siamo immersi in un mare energetico, anche se non vediamo l'energia cosmica come il pesce non vede l'oceano in cui nuota né la sua immensità, "**Tutto è Energia... tutto è Dio. IO sono Dio**". Siamo in pieno Panteismo! Adamo, mangia la mela e sarai come Dio.

Massimiliano Scutti



Massoneria



La Massoneria è una società segreta, nata in Inghilterra nel sec. XVIII e ispirata al razionalismo. Si è poi affermata in vari paesi in tutte le sue obbedienze ideologiche umaniste, preoccupata in primo piano per l'uomo e consacrata alla ricerca della verità, pur affermando che questa è inaccessibile. È l'eterna gnosis, sovversione della vera fede.

Il numero dei massoni a livello mondiale è stimato attorno ai cinque milioni, l'unità principale è la **loggia**, la quale esercita i poteri amministrativi, conferendo tre gradi: apprendista, membro della corporazione e maestro. Vi sono 33 gradi, fondati sui cosiddetti "segreti massonici", sostiene il relativismo, rifiuta ogni dogma, colloca tutte le religioni sullo stesso piano, ponendo se stessa come "centro d'unione", crede nell'"utopia", ovvero che tutto ciò che risulta possibile per un essere umano deve e può essere permesso, non c'è il limite di una legge naturale che viene da Dio, la morale proviene solo dal patto sociale.

Il concetto di "salvezza" non esiste se non sul piano terreno, non c'è un altro modo di vivere se non l'edonismo: il piacere e la felicità nella vita sono l'unico obiettivo, e anche se è tollerante verso tutte le credenze e ideologie, cospira contro ogni forma di pensiero che sia diverso dal suo. Per diventare membro è richiesto che si creda a Dio, ma al candidato non viene mai richiesto a quale dio egli creda. È richiesto

semplicemente di credere in qualche deità, "dagli il nome che vuoi ... qualsiasi dio tu voglia, egli è il tuo dio" (*Little Masonic Library, Macoy Publishing, 1977*). I massoni chiamano comunemente la loro deità come il "Grande Architetto dell'Universo" (G.A.O.T.U.) o l'Essere Supremo. Il dio è inoltre descritto come il Grande Artefice, il Grande Maestro della Grande Loggia dell'aldilà, Geova, Allah, Buddha, Brahma, Vishnu, Shiva, o il Grande Geometra. (La "G" nell'anello massonico può essere riferita a Dio (God) ma anche alla geometria (Geometry). L'unica preghiera consentita è al "Grande Architetto dell'Universo, in quanto non si crede che Gesù Cristo è Dio e che la salvezza è ottenibile solo attraverso Lui (1Gv 4:3). La massoneria è di fatto una religione senza Salvatore.

In questa società segreta, che a detta di molti tira i fili del mondo, si nasconde una dottrina luciferina che si impara a conoscere solo dopo aver raggiunto i livelli più alti. Manly Palmer, una delle più grandi autorità massoniche, scrive:

"Quando il massone ... ha imparato il mistero della sua Potenza, le ribollenti energie di Lucifero sono nelle sue mani".

Secondo i massoni, Lucifero, o Satana, non è un angelo ribelle e orgoglioso come lo descrivono le Sacre Scritture; egli è benigno, ed è strumento di libertà che è stato frainteso dagli uomini.

Naturalmente cercano di confondere le menti dei 'profani' con dei ragionamenti molto

complessi, con i quali vorrebbero far capire che il loro satana non è quello della Bibbia.

Lucifero può essere non solo il simbolo della Luce massonica, della ribellione ai dogmi cattolici, ma anche il "Portatore di Luce", (essere personale o energia impersonale e cosmica, stato mentale illuminativo a cui giungono gli illuminati) via di libertà, quasi demiurgo o creatore del mondo, non dimentichiamo che parliamo di una corrente gnostica. Ceto, ma ricordiamo anche che Aleister Crowley era "Grande Ispettore Generale del 33° grado del rito della massoneria scozzese, nonché padre del moderno satanismo. A conferma di ciò Juhani Julin, un fuoriuscito finlandese di 33° grado (morto 17 giorni dopo aver rilasciato tali dichiarazioni) affermava: non si comprende molto all'inizio, ma solo avanzando di grado. Ad ogni grado si fa un giuramento senza sapere su cosa si sta giurando, moltissimi sono infatti tratti in inganno dalla Bibbia presente in Loggia e dalle continue rassicurazioni dei *fratelli*.

La consapevolezza si ottiene soltanto all'ultimo grado, quando viene rivelato che il vero Dio dei massoni è Lucifero.

Purtroppo molti credono erroneamente di servire il Dio cattolico, e questo anche per via della presenza di preti e vescovi in loggia.

Qualcosa di esoterico dunque, rivolto a pochi iniziati, ma che ha detta di molti fuoriusciti, avrebbe adepti un po' dappertutto.

Medici, avvocati, imprenditori, giudici, politici, alti prelati e chi ne ha più ne metta.

Molte sono le voci su piani complottistici di un “nuovo ordine mondiale massonico”, ma onde evitare di scivolare in un'eccessiva paranoia, cercheremo di attenerci a fatti e dichiarazioni di ex-membri ed esperti.

Fino a qualche anno fa, la politica si occupava di come gestire il denaro pubblico, ma oggi con le leggi sulla genetica aborto e procreazione, le aule sono diventate i luoghi dove si ridefinisce il concetto di uomo e di famiglia.

Solo un pazzo potrebbe negare che le attuali politiche europee stanno facendo di tutto per agevolare l'interruzione di gravidanza, piuttosto che rendere facile mettere al mondo un bambino.

L'ex massone francese Maurice Caillet, che è stato Venerabile Maestro di una Loggia di Rennes (appartenente al Grande Oriente di Francia) e 18° grado del Rito Scozzese, afferma che la Massoneria promuove le leggi che favoriscono il divorzio, la contraccezione, l'aborto, i pacs, le manipolazioni embrionali ed ora anche la depenalizzazione delle droghe, nonché la legalizzazione dell'eutanasia. E difatti il Caillet afferma che la Massoneria francese è stata determinante per l'introduzione dell'aborto libero in Francia.

A conferma di ciò qualche giorno prima della riconferma della legge sull'aborto, è stato lanciato presso il grande pubblico il libro di Pierre Simon, dottore, politico, e per due volte gran maestro della Gran Loggia di Francia. Un'opera molto densa, dove Simon racconta dettagliatamente la crociata che ha permesso, in trent'anni, di ottenere la

legalizzazione della contraccezione e poi quella dell'aborto. Un piano certosino, preceduto da 15 anni di condizionamento psicologico dell'opinione pubblica.

«Fra qualche millennio, quando verrà esumato il corpo di una donna, la spirale sarà per gli archeologi il segno della nostra epoca: non imputridisce»

(Pierre Simon)

L'Evangelium vitae afferma: *“uno Stato che renda possibile un omicidio nei confronti di una persona che non viene fatta venire al mondo, o eliminata quando è venuto al mondo, per motivi intrinseci al solito pietismo per cui la vita sarebbe troppo difficile, questo è uno Stato che mina la radice dello Stato stesso”.*

Libri, testimonianze, dichiarazioni, grandi maestri in tv che sbandierano ideali di libertà e fratellanza, ma non era una società segreta?

Sembra cominciata una nuova era per la massoneria, mostrare il loro volto pulito, immacolato, in un mondo sempre più a loro immagine.

Ogni anno oltre **600 nuove affiliazioni** fanno lievitare il numero degli iscritti da Nord a Sud Italia. La massoneria, infatti, nel nostro Paese è tornata a crescere. E secondo i dati dell'Eurispes, sono proprio i giovani a fare la differenza. Così, mentre la massoneria sta tentando di improntare a una maggiore trasparenza la propria immagine, il Grande Oriente d'Italia può contare già su oltre 22.601 adesioni e 826 logge attive.

La massoneria si è tolta il cappuccio, oggi senza bussare alle porte del Tempio si può cliccare sul sito del Grande Oriente d'Italia e imparare cos'è il segreto massonico, scoprire i nomi dei

più illustri fratelli muratori (e ce ne sono di sorprese). Ma anche, più semplicemente, fare domanda per essere ammesso in loggia. Poi ci sono gli incontri pubblici, come quello che si è tenuto Dal 4 al 6 settembre a Radicofani, in provincia di Siena, **"LiberaMente Massoneria"**. Una tre giorni in cui il Grande Oriente d'Italia si è presentato ai curiosi. Un programma con una serie di eventi «per conoscere la Massoneria del GOI attraverso incontri, dibattiti, conferenza e talk shows». Neanche fosse la Festa dell'Unità.

Ma dove sono finiti i cristiani?

Giovanni Paolo II diceva che Una fede che non diventa cultura, non è pienamente accolta, non è interamente pensata, non è fedelmente vissuta.

Mi viene in mente Hannah Arendt e la sua “banalità del male” in quanto apparentemente la massoneria non viola nessuna legge in vigore, anzi contribuisce ad emanarle. Se vogliamo definirla una società segreta che promuove l'umanismo e la fratellanza non diremmo una bugia, ma non renderemmo quello che effettivamente è e fa. Solo la verità cristiana può smascherare questi ideali luciferini che finiscono per disumanizzare l'uomo innalzandolo a Dio. Voi sarete come Dio, voi sarete come Dio, voi sarete come Dio, è sempre la stessa cantilena. Soltanto con la “vera” luce l'uomo potrà capire cosa realmente si nasconde sotto quel cappuccio, capire che la Verità è una persona e che si è pienamente uomini accettando i nostri limiti, o siamo Dei-formi o siamo De-formi.

Non abbiamo bisogno di farci Dio, perchè siamo già sua immagine.

Piero Infante



Magia

La parola latina magia, che deriva dal greco mageia, probabilmente dall'antico persiano magush, che contiene la radice magh, "avere potere", fa riferimento all'antica casta sacerdotale persiana. È l'arte con cui, mediante credenze e pratiche basate sull'idea che esistano poteri occulti nella natura, si possono evocare per ottenere un beneficio o provocare una disgrazia, ottenendo così un'efficacia materiale. Nel 1994 la Conferenza episcopale toscana ha pubblicato una nota pastorale dal titolo: "A proposito di magia e di demonologia", in cui si sottolineava che tenendo conto del dilagare delle pratiche magiche, sia sotto l'aspetto dell'occultismo e dell'esoterismo che del sincretismo religioso e dei nuovi gruppi settari, si richiede negli operatori pastorali una reale conoscenza del fenomeno della magia, delle tendenze di pensiero e di prassi a cui essa rimanda e delle deformazioni mentali che induce negli stessi soggetti da evangelizzare". Oggi il fenomeno dell'impressionante ritorno alle pratiche magiche che in Italia coinvolgerebbe oltre 12 milioni di persone, preoccupa molto i vescovi, perché è indice di una

grave situazione di smarrimento esistenziale, sia per i presupposti di pensiero che per i comportamenti pratici che suppone. Si può dichiarare senza timore di essere smentiti che il secolo d'oro della stregoneria e della magia non è il Trecento e neppure il Seicento, ma è proprio questo nostro ventunesimo secolo. Ma che cosa è esattamente la magia? Essa si fonda sul credere nell'esistenza di spiriti che operano nel mondo, autori di fatti strani, dei quali bisogna conciliarsi il favore, acquisire la potenza o quanto meno neutralizzare l'azione attraverso riti e pratiche tenute segrete, chi sia riuscito ad entrare in possesso di questi poteri è tentato di servirsene contro i suoi nemici gettando loro il "malocchio" o malasorte, effettuando un sortilegio. Le pratiche magiche non hanno però sempre un fine malefico, come fare ammalare uomini ed animali, distruggere beni, provocare incidenti. Si ricorre al mago anche per confidargli delle angosce e chiedere un successo in affari o in amore oppure che tolga una fattura. Tradizionalmente si è soliti distinguere tra magia "bianca" e magia "nera". Per **magia bianca** si intende l'arte di operare prodigi a fin di bene con mezzi naturali, talismani, amuleti, pentacoli, carte, pendolini e filtri vari. Questi, per chi ci crede, proteggono e generano uno stato di sicurezza

nella psiche di chi lo porta. È chiaro che in questo tipo di magia bianca entrano in gioco sia forme di superstizione che comportamenti ingannevoli contrari alla natura stessa della fede cattolica, quando non addirittura pericolosi per la stessa integrità psico-fisica della persona. Perché in realtà dietro la scelta di andare da un mago, si cela altro, la libera scelta di **AFFIDARSI** a qualcun altro di diverso da Dio, con tutto ciò che ne consegue. A quali forze stai permettendo di entrare nella tua vita? Molti demonologi ed esorcisti mettono in guardia da maghi o presunti tali, determinate porte non vanno aperte perché ciò che vi entra non appartiene a Dio, e possono generare ossessioni, vessazioni e in casi estremi anche possessioni. Anche se tali persone si presentano come cattoliche e faatrici del bene ricorda che la Bibbia dice altro:

Deuteronomio 18,10-14: « Non si trovi in mezzo a te chi immola, facendoli passare per il fuoco, il suo figlio o la sua figlia, né chi esercita la divinazione o il sortilegio o l'augurio o la magia; né chi faccia incantesimi, né chi consulti gli spiriti o gli indovini, né chi interroghi i morti, perché chiunque fa queste cose è in abominio al Signore; a causa di questi abomini, il Signore tuo Dio sta per scacciare quelle nazioni davanti a te. Tu sarai irreprensibile verso il Signore tuo Dio, perché le nazioni, di cui tu

vai ad occupare il paese, ascoltano gli indovini e gli incantatori, ma quanto a te, non così ti ha permesso il Signore tuo Dio».

Levitico 19,26 : «Non praticerete alcuna sorta di divinazione o di magia».

Levitico 19,31: «Non vi rivolgete ai negromanti né agli indovini; non li consultate per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono il Signore, vostro Dio».

La magia nera invece è indirizzata a scopi malefici, come il procurare malattie, disgrazie e morte o ad influenzare il corso degli eventi a propria utilità, specialmente per conseguire vantaggi personali come onori, ricchezze od altro. La magia "nera" è una vera e propria espressione di anticulto cattolico ed è indirizzata a far diventare i suoi adepti "servi di Satana", che se ne rendono conto o no, hanno stabilito un reale patto col diavolo, contratto un debito verso di lui, l'uomo diventa suo debitore. Le fatture o i malefici, fanno leva sul rancore che si prova verso la vittima designata, più forte è l'astio, maggiore sarà il giogo infero. Ma il male fatto torna sempre indietro, la Wicca stessa (religione magica ed esoterica) parla della "**Legge del tre**", ogni cosa che si fa torna indietro triplicata, nel bene o nel male. Alla magia di collega poi la divinazione, cioè la pretesa di voler predire il futuro in base a segni tratti dal mondo della natura od in rapporto all'interpretazione di presagi o sorti di diverso genere, la negromanzia, interrogare i morti e lo spiritismo. Rientrano in questa categoria tutti quei riti esoterici, a sfondo satanico, che hanno il loro apice nelle cosiddette "messe nere". Il nostro intento non è quello di mettere paura, ma di informare su i rischi di tali pratiche.

Per secoli, i Papi hanno parlato del Diavolo, delle sue legioni e dei suoi eserciti, senza farsi troppi scrupoli. Poi è arrivato Immanuel Kant e la musica è cambiata. Il filosofo di Königsberg, infatti, sosteneva che solo la fede razionale può condurre l'umanità fuori dallo stato di minorità. In pratica è la ragione che deve scegliere le idee che possono soddisfare il suo bisogno.

Una cultura come la nostra potrebbe mai impegnarsi seriamente in una discussione sul Diavolo? Sull'esistenza di Satana ha giocato, e non poco, anche il modo in cui è stato raffigurato nei secoli, come è entrato e si è sedimentato nell'immaginario popolare collettivo: un satiro orribile con corna e zampe di capra, ogni tanto pure con pizzetto e coda. Retaggio medievale arrivato fino ai giorni nostri. Quel Demonio con corna e coda è il tentativo dei nostri antenati di dare un volto e una sembianza allo spirito del male. Questa raffigurazione allegorica, amplificata anche dal cinema, ha progressivamente portato a negarne l'esistenza. La sua beffa più grande è stata convincere il mondo che lui non esista. Satana è un essere spirituale, inimmaginabile nella sua perversità e astuzia, non può essere compreso e descritto sul piano del sensibile. Inutile perdere tempo a "pensare il Diavolo", la sua realtà, esistenza e azione, va ricercata soltanto nella divina Rivelazione interpretata all'interno della tradizione della chiesa. Ma come spieghiamo che anche tanti preti non ci credono? Papa Francesco sostiene che la responsabilità va addebitata "**all'assenza nella predicazione e nella catechesi della verità relativa al Demonio**". Oggi purtroppo se ne parla poco e male,

o si esagera o si nega, manca un equilibrio biblico, ma se non si parte da un'essenza di male si finisce per demonizzare l'uomo. La nostra lotta, come afferma Paolo, non è contro persone fatte di carne e sangue, ma contro principati e potestà. Del resto il Catechismo della chiesa cattolica parla chiaro:

2116 Tutte le forme di *divinazione* sono da respingere: ricorso a Satana o ai demoni, evocazione dei morti o altre pratiche che a torto si ritiene che « svelino » l'avvenire. La consultazione degli oroscopi, l'astrologia, la chiromanzia, l'interpretazione dei presagi e delle sorti, i fenomeni di veggenza, il ricorso ai medium manifestano una volontà di dominio sul tempo, sulla storia ed infine sugli uomini ed insieme un desiderio di rendersi propizie le potenze nascoste. Sono in contraddizione con l'onore e il rispetto, congiunto a timore amante, che dobbiamo a Dio solo.

2117 Tutte le pratiche di *magia* e di *stregoneria* con le quali si pretende di sottomettere le potenze occulte per porle al proprio servizio ed ottenere un potere soprannaturale sul prossimo – fosse anche per procurargli la salute – sono gravemente contrarie alla virtù della religione. Tali pratiche sono ancora più da condannare quando si accompagnano ad una intenzione di nuocere ad altri o quando in esse si ricorre all'intervento dei demoni. Anche portare amuleti è biasimevole. Lo *spiritismo* spesso implica pratiche divinatorie o magiche. Pure da esso la Chiesa mette in guardia i fedeli. Il ricorso a pratiche mediche dette tradizionali non è legittimo né l'invocazione di potenze cattive, né lo sfruttamento della credulità altrui.

Piero Infante

SATANISM



Tra le varie tipologie di sette, quelle sataniche sono generalmente considerate le più pericolose, soprattutto a causa del carattere negativo che deve contraddistinguere ogni componente e le pratiche ritualistiche di morte che alcune di esse mettono in atto. Parliamo di gruppi organizzati in modo gerarchico. Al vertice c'è un capo, che fa da tramite tra il gruppo e Satana. Oltre agli adepti abituali ci sono anche quelli accessori, spesso donne e bambini, che vengono plagiati o suggestionati dagli iniziati più anziani, attraverso manipolazioni psicofisiche, e utilizzati in rituali di tipo sessuale.

Gli appartenenti sono individui particolarmente "carismatici" che influenzano gli adepti, utilizzando potenti tecniche di suggestione o strategie di manipolazione mentale. Generalmente si preferisce reclutare persone facilmente vulnerabili e senza punti di riferimento.

È un fenomeno molto complesso e difficile da definire. Secondo molti studiosi non può considerarsi una religione vera e propria, poiché storicamente nasce come negazione del Cristianesimo e non potrebbe esistere senza di esso, anche se gli attributi caprini del Demonio sono mutuati direttamente dal dio romano Pan, perciò antecedenti alla nascita di Gesù Cristo. Ma negli Stati Uniti queste potenti realtà hanno ottenuto che fosse loro riconosciuto lo status religioso e godono dei benefici previsti dalla legge.

Non risulta facile nemmeno stilare una classificazione delle sette accettata a livello mondiale, Massimo Introvigne, fondatore e direttore del Centro Studi sulle Nuove Religioni propone la seguente classificazione:

Satanismo razionalista o ateo: pur non credendo in alcuna divinità all'infuori dell'uomo, prende "Satana" come modello in contrapposizione a un sistema millenario ritenuto oscurantista, e che sottometterebbe l'uomo togliendogli ogni valore. Tra i rappresentanti si ricorda La Chiesa di Satana, fondata nel 1966 a San Francisco da Anton Szandor LaVey.

Satanismo occultista o tradizionalista: riconosce la Bibbia e il culto cristiano, però "schierandosi dall'altra parte". Nasce in occidente in età post-medioevale (XIV - XVI secolo). Satana è considerato il simbolo del Male in una visione del mondo anticristiana, edonista e immorale. Tra i rappresentanti si ricorda Il Tempio di Set, fondato nel 1975 a San Francisco da Michael Aquino (un fuoriuscito dalla Chiesa di Satana).

Il Luciferismo: satanismo di orientamento manicheo. Venera Lucifero, ma non lo considera il principio del male, bensì "il portatore di luce" ribelle contro Dio e complementare a esso.

Satanismo acido o giovanile: comprende tutti quei gruppi di ispirazione satanica, il più delle volte non strutturati, che prediligono le azioni violente, l'uso di droga e le orge. I componenti sono per lo più

giovani disadattati ed emarginati che provengono da famiglie problematiche. Citiamo come esempio la Famiglia di Charles Manson. La ritualità del satanismo propriamente detto è eclettica, e sembra derivare da una pluralità di fonti come libri, internet o esperienze raccontate da altri satanisti. Il rituale satanico più diffuso e potente è la messa nera, dove hanno luogo episodi di estrema depravazione e ribellione a Dio e alla Chiesa Cattolica. Durante i riti possono essere sacrificati animali, di cui si mangia la carne cruda e si beve il sangue mescolato a vino, attendendo il sacrilegio Eucaristico, cuore della liturgia satanica. Spesso i riti sono accompagnati dall'uso di sostanze stupefacenti che abbassano il livello di critica, la soglia di percezione del pericolo e della commissione di reati. Non sempre però durante i riti vengono compiuti atti criminali. In genere, ogni setta, a seconda della specificità che la caratterizza e la differenzia dalle altre, attribuisce ai riti un significato differente. Per esempio, le sette orientate verso il satanismo occultista utilizzano i riti per venerare e invocare Satana; quelle orientate verso il satanismo razionalista utilizzano la simbologia e i rituali per liberare gli adepti dai condizionamenti morali e sociali (ma non disdegnano comunque il ricorso alla messa nera o rituali simili); quelle orientate verso il satanismo acido attribuiscono maggiore importanza al consumo di alcool e droghe.

Il sesso riveste sempre un ruolo fondamentale in tutti i rituali, in quanto è l'atto che consente la procreazione. Durante i rapporti sessuali non viene creata nessuna vita e qualora dovesse capitare c'è subito il ricorso all'aborto, che tra l'altro, viene considerato il sacrificio satanico per eccellenza. Si ritiene che l'energia sprigionata durante l'atto sessuale, e più precisamente durante l'eiaculazione, sia maschile che femminile, permetta all'adepto di entrare in contatto con il male. Rapporti eterosessuali, omosessuali, orge e zoerastia sono quindi elementi essenziali del rituale satanico. Il motto principale delle sette, come si può facilmente immaginare, riprende puntualmente le parole del tentatore nel giardino dell'Eden, capovolgendone il significato, così da farlo sembrare un atto di conquista.

Questo ribaltamento biblico venne ideato in principio da Helena Blavatsky (1831 – 1891), fondatrice della società teosofica e madre della New Age, ricalcando in qualche modo il mito greco di Prometeo e trasformando Lucifero nel “liberatore dell'umanità”. Qualche decennio più tardi il concetto venne ripreso, strutturato ed enfatizzata dall'esoterista Aleister Crowley (1875 – 1947), sfociando nel motto del satanismo: **“Fai ciò che vuoi!”** Contrapposto al cristiano, **“Ama Dio e fai ciò che vuoi”**.

A causa della “rivoluzione culturale” del 1968 questa massima, ormai trasformato in regola di vita, divenne sempre più popolare tra i giovani, fatto passare inizialmente come nuova filosofia e vera chiave per la pace interiore, ben presto rivelò la connessione con concezioni d'origine luciferine, portando molte povere anime direttamente nelle grinfie di sette violente. Un

esempio tra tutti è il già citato Charles Manson, criminale statunitense a capo d'una “famiglia” dedita a furti, orge, rituali esoterici ed omicidi. Il collegamento tra cultura hippie e sette sataniche fu difatti molto stretto. È impossibile negare la degenerazione morale della società moderna, lo stato precario delle famiglie, il vuoto spirituale che spinge molti alla ricerca di una religione sempre più conforme ai propri piaceri, magari “senza troppi impegni”. Oggi l'uomo è divenuto estremamente pigro, sregolato, ripiegato su se stesso, sempre più affamato di spiritualità, ma non cerca una dottrina dogmatica, con regole e precetti; continua a dar retta al serpente preferendo l'albero del desiderio. “Allora, cosa di meglio del satanismo? **Avrai tutto quello che hai sempre desiderato! Potrai fare tutto quello che vorrai!**” Sono esattamente queste le parole più usate in assoluto per convincere moltissimi indecisi o possibili nuove reclute.

Si può ben comprendere l'impatto emozionale d'una proposta del genere, soprattutto se rivolta a persone già emotivamente deboli o facilmente attratte dalle ricchezze materiali.

I rituali vengono celebrati nei sabati che precedono le feste cristiane e nelle notti di luna piena, dando vita a un vero e proprio calendario liturgico.

Il **31 ottobre**, commemorazione dei defunti e di tutte le potenze delle tenebre, detta Samhain o Halloween. I satanisti utilizzano la celebrazione per fare delle richieste al Demonio, perché credono che verranno esaudite; il **13 dicembre**, perché è il giorno più corto dell'anno; il **21 dicembre**, che è il solstizio d'inverno e secondo la tradizione

pagana gli spiriti dell'aria e dell'acqua infuriano dappertutto; il **1° gennaio**, corrisponde a una festa druidica;

il **2 febbraio**, Candelora (Candlemas), detta Festa delle Luci, essa segna la fine del regno del Re dell'inverno, signore del caos. Durante questa notte vengono consacrate le candele che verranno utilizzate per i rituali dei mesi successivi e vengono iniziati i nuovi adepti;

il **21 marzo**, è l'equinozio di primavera;

il sabato prima delle Ceneri;

il **24 aprile**, sabba (il termine “sabba” indica le riunioni notturne delle streghe);

il **30 aprile**, la notte di Valpurga, è la data d'inizio dell'estate esoterica. Durante questa notte viene festeggiato il giorno di rivincita sulla Legge del Bene e si svolgono anche riti propiziatori per l'accumulo di denaro e il raggiungimento del successo;

24 giugno, durante questa notte vengono celebrati riti di protezione per gli adepti e malefici contro i nemici;

25 giugno, è considerata la notte della magia;

31 luglio, viene celebrato uno dei sabba più importanti;

1 agosto, detto Lammas, è il giorno in cui, secondo la tradizione, Lucifero fu precipitato dal cielo sulla Terra;

24 agosto, viene celebrato il Sabba;

29 settembre, viene celebrata la conoscenza demoniaca.

È importante notare come l'anticipare la liturgia al prefestivo sabato, come anti domenica, o il dissacramento eucaristico, se da una parte ci feriscono e ci rattristano, dall'altra ci confermano una reale presenza di Dio in mezzo al suo popolo. Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?

Marianna Di Sante



Molti cristiani pensano che lo yoga sia una ginnastica rilassante, completamente innocua, salutare e fascinosa, in realtà si tratta di una pratica ascetica indù, parte integrante di un contesto religioso. Secondo il suo stesso significato, lo yoga, da *yug* “unire-aggiogare”, tende a legare o fermare il divenire per raggiungere l’essere. Questo dominio del reale si risolve in un autodomínio che si ottiene mediante l’arresto delle azioni esterne (rivolte al mondo) e la disciplina delle azioni interne (le funzioni fisiologiche e psichiche che non possono arrestarsi se non con la morte). Tale pratica si pone in contrasto all’ideologia vedica fondata sullo *Rta* che è proprio “movimento” e nella quale ogni “arresto” è sentito negativamente. In poche parole con lo yoga si vuole cancellare la dimensione esterna, personale e corporea, giudicata illusoria, non esistente, e consentire all’uomo rientrando in se stesso di congiungersi con il proprio “Sé profondo”. Lo scopo è nettamente religioso. Gli occidentali hanno tentato di importare dall’India le posizioni dello yoga per sperimentare un senso di benessere e abbandono totale, ma il rischio di abbracciare una nuova filosofia/religione è alto. La persona non è colta più nella sua unità di spirito incarnato. E proprio questa scissione fra

YOGA

Semplice ginnastica?

spirito e corpo pone il rischio di far ripiegare l’uomo su se stesso, di non rapportarsi più in modo trasparente con la realtà e le persone, vedere tutto attraverso il prisma del proprio sentire. Si confonde lo spirituale con il mentale. Il mentale è orientabile e manipolabile tramite varie tecniche, anche in senso positivo, ma lo spirituale è un’altra dimensione, non ha a che fare con dei meccanismi ma dalle nostre disposizioni profonde, tramite la conversione! Non si deve essere ignari di questi rischi. E poi il benessere interiore è diverso dalla pace interiore. L’egoismo ad esempio porta al benessere interiore ma non alla pace. Lo yoga può intrecciarsi o sostituirsi alla vita spirituale. Addirittura il senso di pace e di serenità che si sperimenta, la concentrazione nel silenzio, il dimenticarsi di tutti i problemi possono essere confusi con doni dello Spirito Santo! Emblematica è la storia di un benedettino francese, De shanè, il quale in un momento di aridità spirituale si accosta a questa forma di meditazione, che lui concepisce come preghiera contemplativa e finisce per appoggiarvisi di più che a Dio stesso. Sperimentando questo benessere iniziale, si arriva inconsapevolmente a ricercare tutto in questa forma di meditazione, proprio in virtù di ciò che si sperimenta. Questa è una grande illusione (simile al messalianismo che confondeva il



benessere interiore con la presenza dello Spirito Santo). Viene da se capire che uno yoga cristiano non esista. Il cristiano prega un Dio, vero Dio e vero uomo. Ora, il Dio Trascendente, la persona che mi ha chiamato e mi ama, viene deformato in una dimensione trascendentale dell’essere. Credo che sia necessario distinguere bene tra il Dio Trascendente e la trascendentalità. Mentre il Trascendente è colui che mi ha creato, il trascendentale è una dimensione dell’essere e quindi implica una filosofia di identità. Capite quindi che quella che viene proposta come una tecnica di rilassamento adatta a tutti, può facilmente tramutarsi in qualcos’altro di marcatamente spirituale. Ma di quale spiritualità stiamo parlando? Questa meditazione ti porta ad un distacco con la realtà e con il mondo, entrare nell’armonia cosmica, tutto è Dio (panteismo) il contatto con la divinità è raggiunto in uno stato di trance, è l’uomo che deve arrivare a Dio nel distacco dall’esterno, quindi Dio non è nella relazione. Nell’incontro con la divinità si entra a far parte dell’uno collettivo perdendo la propria individualità.

Quando parliamo di divinità dobbiamo tener conto che parliamo di una pratica che nasce dall'induismo, dove le tre divinità principali sono: **Brahma**, il creatore, **Vishnu**, il preservatore e **Shiva**, il distruttore, (Oltre queste ci sono 4000 divinità minori). Attraverso l'uso dei mantra (invocazioni spiritiche) i diversi tipi di yoga si propongono di risvegliare le divinità consentendo allo yogi, (colui che pratica lo yoga) di acquisire una sorta di poteri e raggiungere il nirvana, lo stato di trascendenza dove si raggiunge la divinità. Uno dei meccanismi di apertura dello yoga è quello della progressiva individuazione dei chakra e apertura di questi. Questa pratica è pericolosissima; conduce all'apertura di porte, attraverso le quali possono entrare gli spiriti e agire liberamente, ovviamente nessuno ti avverte. Una delle pratiche dello yoga vuole risvegliare la **kundalini**, divinità femminile tra il pube e il sacro , che risvegliandosi passa attraverso i **chakra** e raggiunge la testa dove si accoppia con shiva, dall'orgasmo tra i due lo yogi riceve poteri divini, precognizione telecinesi ecc.. Questa è la pratica più pericolosa perchè porta alla distruzione del sistema nervoso, con stati depressivi incontrollabili con i farmaci, spasmi muscolari incessanti, tremori, ossessioni sessuali e allucinazioni. Certamente avrete notato che le due figure all'inizio dell'articolo, lo yogi in meditazione sulla sinistra e il demone Bafometto sulla destra, sono nella medesima posizione. Questo perchè lo sviluppo della Kundalini, il concetto che sta dietro la magia tantrica è interamente

rappresentato in una sola immagine, quella di Bafometto. Questa famosa rappresentazione include tutti i simboli presenti nella Sex Magick – l'ascesa della Kundalini (rappresentata dal palo fallico avvolto da due serpenti), attraverso l'unione di forze opposte. La torcia sopra la testa di capra rappresenta l'illuminazione. Siamo in pieno esoterismo!

L'attrice **Claudia Koll** spesso racconta come la sua conversione sia iniziata da un episodio particolare:

“Praticavo yoga e meditazione da tempo, lo consigliavano a noi dello spettacolo come una sorta di anti-stress. Nella meditazione entrai in contatto con qualcosa o qualcuno. Nel dialogo mentale con questa entità, mi si chiedeva di odiare, ma solo al mio rifiuto questa si palesò come uno spirito di morte.

Cominciai a stritolarmi dal di dentro, avvertivo un reale dolore fisico. In quel momento di terrore, presi il crocifisso dal muro e recitai il Padre Nostro.

Un enorme abbraccio d'amore pacificava la mia anima, lì per la prima volta ho scoperto Gesù.”

Cosa ne pensa il magistero della chiesa? Riportiamo uno stralcio dell'intervista che Papa Ratzinger rilasciò nel 1999, quando era ancora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede:

La meditazione trascendentale e lo yoga hanno come substrato l'occultismo. Anzi, l'ultimo grado dello yoga, il più elevato, comporta - affermano gli stessi libri sacri di questa “filosofia” - un contatto con il mondo degli spiriti e la acquisizione di poteri magici. Ritiene che vi sia un legame di fondo, anche se poco apparente, tra la

diffusione delle religioni orientali e l'attuale rigurgito di occultismo?

Nel fondo è presente, senza dubbio. Diciamo che l'offerta di queste religioni orientali si muove su diversi livelli. C'è uno yoga ridotto ad una specie di ginnastica: si offre qualche elemento che può dare un aiuto per il rilassamento del corpo. Bene, se lo yoga è ridotto realmente ad una ginnastica si può anche accettare, ma deve essere realmente ridotto a un puro esercizio di rilassamento fisico, liberato da ogni elemento ideologico. Su questo punto si deve essere molto attenti per non introdurre in una preparazione fisica una determinata visione dell'uomo, del mondo, della relazione tra uomo e Dio.

Puo' esistere uno "yoga cristiano"?

Nel momento in cui lo si chiama "yoga cristiano" è già ideologizzato e appare come una religione, e questo non mi piace tanto.

E' possibile coniugare il mantra con la preghiera cristiana?

Il mantra è una preghiera rivolta non a Dio, ma ad altre divinità che sono idoli.

Quale è, in termini spirituali, il prezzo di queste pratiche?

La perdita della fede e la conseguente perversione della relazione uomo - Dio, un disorientamento profondo dell'essere umano, cosicché alla fine l'uomo si sposa con la menzogna. Sono pratiche distruttive, opposte non solo alla fede cristiana ma anche alla verità dell'essere umano stesso.

Sonia Carella

Astrologia

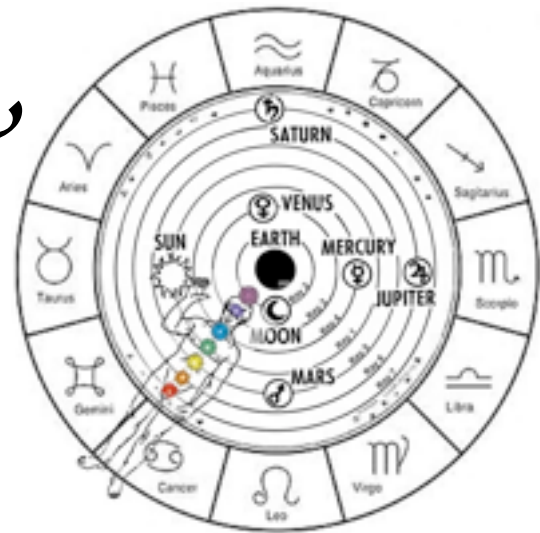
"Che male c'è?". In un'epoca in cui il bene si confonde facilmente con il male, ci capita spesso di imbatterci in questa frase.

La parola "astrologia" significa "scienza degli astri", originariamente era sinonimo di "astronomia", ma attualmente designa una pratica che presume di determinare i vari influssi che gli astri esercitano sull'uomo, determinando il carattere delle persone, le loro scelte, le loro azioni, e i vari eventi della storia. Con questo non si viene a negare la libertà dell'uomo?

L'astrologia è un metodo molto antico di divinazione, la Chiesa ha espresso la sua condanna fin dai tempi antichi, (Concilio di Toledo: "Se qualcuno pensa che si deve credere all'astrologia, sia anatema") eppure sono tantissimi i giovani, anche cattolici, che credono nei presunti poteri degli astri o che si affidano al responso dei segni zodiacali per guidare la propria giornata. La domanda "di che segno sei?" può essere un buon tema di conversazione per rompere il ghiaccio, quando si fa l'ingresso in una nuova comitiva d'amici, si partecipa ad una festa o si conosce una persona nuova. Il vero problema è la tendenza a credere che l'oroscopo sia una cosa innocua, perfettamente compatibile con la fede cristiana. Ma non è così. Le ragioni per stare alla larga dall'astrologia non sono poche. Ed è importante conoscerle. Prima di tutto bisogna ricordare in che cosa consiste questo tipo di credenza. Si basa sulla convinzione che i corpi celesti possano avere un'influenza sulla nostra vita.

Ad esempio: se sei del Cancro, avrai un anno fortunato. Se,

invece, sei nato sotto il segno dell'Ariete, andrai incontro ad un periodo difficile. Questo già basterebbe per determinare l'incompatibilità dell'oroscopo con la fede cristiana. Non esiste, infatti, un destino scritto dagli astri. Ogni essere umano è padrone della propria vita ed è in grado di cambiarla quando vuole. Il tossicodipendente ha la possibilità di smettere di drogarsi e di cominciare una vita nuova. Il marito infedele ha la possibilità di chiudere con il suo passato e di tornare tra le braccia della moglie. Lo studente svogliato ha la possibilità di rimboccarsi le maniche e di impegnarsi finalmente nello studio. Sono tanti gli esempi che si potrebbero fare per comprendere che il vero cristiano crede nella cultura dello sforzo e dell'impegno. Non si affida ad un presunto destino scritto nelle stelle. Vuole essere protagonista della propria giornata, e non schiavo delle invenzioni di un astrologo. Un altro aspetto discutibile è rappresentato dal legame che esiste tra l'oroscopo e le altre forme di esoterismo, cartomanzia, chiromanzia e superstizioni varie, in fondo la mentalità che c'è dietro è la stessa. L'idea di affidarsi ad un presunto potere magico, esterno, per gestire la propria vita. Nell'era della scienza, in cui si cerca a tutti i costi di cancellare Dio, paradossalmente si sta ritornando alla superstizione. Basta accendere la televisione, a qualunque ora, per trovarsi di fronte a maghi e cartomanti che vendono amuleti o leggono i



Tarocchi. E qual è la prima domanda che pongono questi signori, prima di leggere le carte? "Di che segno sei?" oppure "Qual è la tua data di nascita?". Spesso vengono venduti amuleti o talismani portafortuna collegati al proprio segno zodiacale. Vediamo, perciò, che tutte le superstizioni finiscono per essere collegate e per mischiarsi fra loro. Si comincia col credere nell'oroscopo, tanto, in fondo... che male c'è? E poi si finisce per acquistare un profumo magico ispirato al proprio segno zodiacale. Il fatto che talvolta i giudizi siano corrispondenti al vero, non significa che il mezzo usato sia lecito. San Paolo avverte che il Demonio si traveste sovente da angelo di luce (cfr. 2 Cor 11,14).

"Bisogna riconoscere che quando gli astrologi dicono il vero, ciò avviene sotto una ispirazione occulta che le anime umane subiscono senza saperlo. E siccome ciò avviene allo scopo d'ingannare gli uomini, è opera di spiriti immondi e seduttori, ai quali è permesso di conoscere alcuni dati veri sulle cose temporali. Per questo il buon cristiano deve guardarsi dagli astrologi e da tutti coloro che esercitano l'arte divinatoria, specialmente se predicano il

affinché la sua anima non venga irretita da essi mediante il commercio con i demoni, in un'intesa con questi" S. Agostino

Tali messaggi sono diffusi, sempre in forma maggiore, nelle riviste per ragazzi. In alcuni casi gli oroscopi sono utilizzati per mascherare altre dottrine. Per accorgersene, basta fare un salto in edicola e sfogliare alcune di queste riviste. In una delle più popolari riviste per giovani c'è uno strano tipo di oroscopo, attraverso il quale le ragazze vengono invitate a compiere piccoli riti di magia. Ecco che cosa viene detto alle giovani nate sotto il segno del Capricorno: "L'animale che ti porta fortuna in questo periodo è la capra: tieni una sua foto (o un disegno) nello zaino e sarai decisa e irremovibile come lei". E per l'Ariete: "E' il mese ideale per le magie d'amore: il 13 scrivi su un foglietto rosso il nome del ragazzo che ti piace tantissimo. Tempo una settimana e la situazione migliorerà".

Vediamo come un semplice oroscopo possa trasformarsi in uno strumento per diffondere la magia e superstizione. Insieme all'oroscopo, su alcune riviste per ragazzi, ci sono molti altri temi esoterici simili, che rientrano nella stesso tipo di mentalità. Ad esempio, pensiamo alla moda degli angeli "New Age", che sono ben diversi da quelli cristiani. Si invitano i ragazzi a scoprire quale sarebbe il proprio angioletto, secondo il periodo dell'anno in cui si è nati. In fondo, questa è una specie di variante dell'astrologia.

Invece di credere nel segno, si crede nel proprio angioletto "New Age", nei suoi presunti poteri e sull'influenza che avrebbe nella nostra vita.

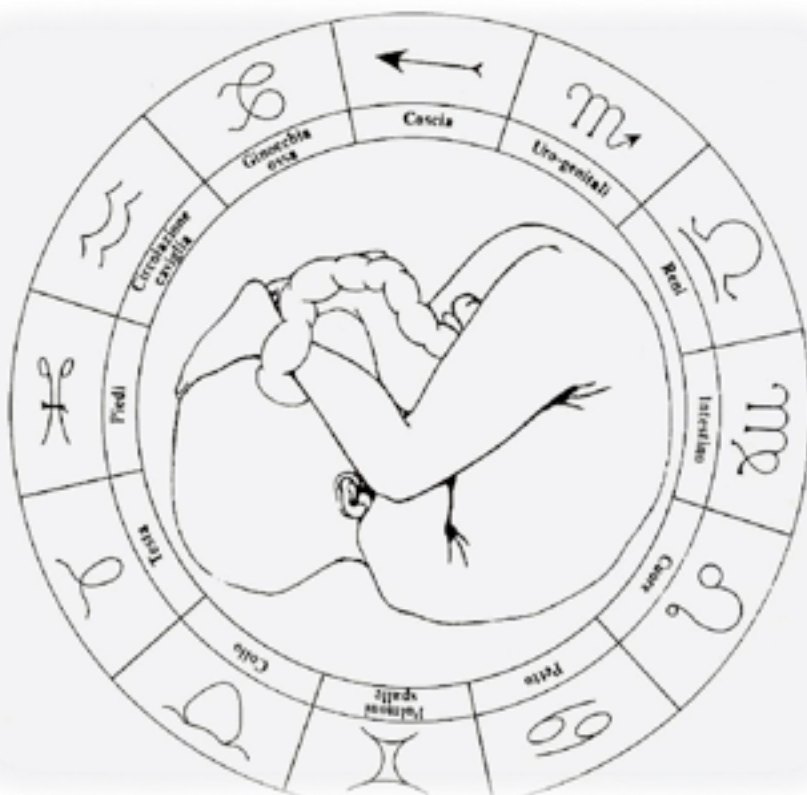
La mentalità che c'è dietro è la stessa. Tutti gli elementi finora elencati ci fanno capire che con l'oroscopo è meglio non scherzare, bisogna avere la massima prudenza.

Isaia 8,19 *"Quando vi diranno: «Interrogate gli spiriti e gli*

indovini che bisbigliano e mormorano formule. Forse un popolo non deve consultare i suoi dei? Per i vivi consultare i morti?», *attenetevi alla rivelazione, alla testimonianza.*

Spogliamoci quindi da queste cose frivole e senza senso, e da cristiani in un cammino di conversione attacchiamoci invece al nostro nuovo "oroscopo" 100% GRATIS: La Parola di Dio! Sottomettiamo con fiducia di figli, affrontando tutte le circostanze della vita con serenità, liberi e responsabili delle nostre azioni. Ricorrere all'astrologia sapendo che Dio e la Chiesa la condannano, significa mettere la propria vita nelle mani di altre forze, che non sono quelle divine. Se qualcuno vi chiede di che segno siete, rispondete sorridendo che il vostro unico segno di riconoscimento è quello della croce.

Eleonora Di Sante





Meglio Tarci che mai!

L'Angolo di Tarcisio Mezzetti

Professore Mezzetti, siamo vicini alla festa di Halloween, ricorrenza del 31 ottobre di ogni anno. Halloween è realmente la festa di satana? Che male c'è se i cristiani si mascherano quel giorno?

Il problema non sta nel fatto di mascherarsi, anche a carnevale noi lo facciamo. Ma Halloween è un giorno dedicato ai satanisti; la cosiddetta "notte della festa". Perché mai bisognerebbe celebrare una festa satanica, quando invece nelle scuole per esempio, non si parla più nemmeno del Natale? Perché una festa pagana debba essere considerata importante mentre la festa cristiana viene considerata come se non ci fosse più? Quali forze e qual è la spinta centrale che si muove dietro a tutto questo? Halloween precede la festa dei Santi ed è un modo per i satanisti di imporre un loro punto di vista. E' un escamotage per sostituire la vera festa sacra dedicata a tutti i Santi.

Alcune persone sostengono di essere state vittime di malocchio o fattura. Queste cose esistono ed è possibile toglierle?

Queste cose esistono perché ci sono delle persone che per avere dei poteri hanno consegnato se stessi al maligno e di conseguenza questi, hanno il potere di creare il male sugli altri. Ma ce da dire che chi riceve una fattura o un malocchio, se prendesse tutti i giorni l'eucarestia, stesse in preghiera e smettesse di avere

paura del demonio, il maligno non potrebbe far più niente. Invece purtroppo ce da ammettere che chi pensa di aver ricevuto qualcosa di malefico, va a cercare la soluzione da qualche fattucchiera e senza saperlo si rivolge sempre al mondo satanico. I sacramenti invece, sono fatti per dare all'uomo la presenza di Dio. Se noi guardassimo il cristianesimo nella sua verità, saremmo travolti tutti quanti dalla sua bellezza. Noi siamo il Corpo di Cristo!!! Gesù ad un certo punto come dice il Vangelo, durante l'ultima cena fa un discorso ai discepoli e dice "Chi mi ama, sarà amato dal Padre mio. Io e il Padre mio verremo e porremo la nostra dimora verso di lui". Dove ci sono il Padre e il Figlio c'è anche lo Spirito Santo. Chi ama Gesù, si rende conto che dentro di lui abita la Santissima Trinità? Fa parte del nostro ragionamento umano questo o non ci pensiamo mai? **E' vero che il male può essere trasmesso anche per generazioni?**

Si perché se leggiamo nella Bibbia ciò che Dio disse ovvero "La colpa del padre ricadrà nei figli fino alle terza e alla quarta generazione". Noi non riusciamo a dare un'interpretazione corretta a questa frase, ci sembra come se Dio si vendicasse di bambini innocenti ma non è così. Quando una persona si è allontanata da Dio e ha iniziato a fare delle cose che non doveva fare, per tre - quattro generazioni, è il cammino minimo per ritornare ad essere quello che era prima. Naturalmente chi ha fatto questo tipo di esperienza, cosa insegnerà ai figli che farà? Insegnerà quello che lui pensa e

vive, di certo non insegnerà i precetti di Dio. E' superficiale quello che sto dicendo perché il discorso è più complesso, oggi però parlare di queste cose sembra quasi strano.

C'è una soluzione per potersi allontanare e per poter rimediare al peccato che le generazioni passate hanno commesso?

Certo, io ho visto tante liberazioni e guarigioni davanti ai miei occhi, però il problema sta nel fatto che la persona deve diventare convinta di quello che fa non deve farlo solo per sentito dire. Purtroppo oggi esiste un numero notevole di sacerdoti che sono impreparati davanti a queste cose perché hanno avuto un'educazione in seminario che era molto razionale, alcuni di loro non credono nemmeno alla presenza del demonio. Quando qualcuno vuole spiegare loro queste cose, le rifiutano perché purtroppo l'idea che hanno del demonio non è secondo Gesù Cristo. Invece, vedo giovani che hanno un grande desiderio di imparare queste cose, ed è bellissimo questo. Quando Gesù mandò i 72 ad annunciare il Vangelo per il mondo e a curare i malati, questi quando tornarono dissero a Gesù: "Signore, anche i demoni fuggono quando invociamo il tuo nome", e Gesù rispose loro "Ecco io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore. Io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutte le forze del nemico. Nulla potrà danneggiarvi". Quindi il cristiano, non ha paura del demonio ma bensì del peccato che allontana il cristiano da Dio.



Padre Roberto Basilico

ossessione, vessazione, possessione

*sopra gli scorpioni;
andate, imponete le mani, guarite
i malati, cacciate i demoni".*

Si tratta evidentemente di un comando. Ed è un comando che gli apostoli si sono preoccupati di tramandare fedelmente. Per tale motivo l'esorcismo ha sempre rivestito una certa importanza, nell'ambito dell'azione evangelizzatrice svolta dalla Chiesa. E' sempre stato esercitato come un preciso ministero che, a seconda dei periodi storici, ha anche assunto delle forme esagerate, motivo per il quale è stato oggi un pochino messo da parte. Ma vorrei ricordare come il Concilio Vaticano II, in un suo documento afferma testualmente: *"Tutta intera la storia umana è pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre. Cominciata fin dall'origine del mondo è destinata a durare, come dice il Signore, fino all'ultimo giorno. Inserito in questa battaglia, l'uomo deve combattere senza soste per poter stare unito al bene, ne' può conseguire la sua interiore unità se non a prezzo di grandi fatiche, con l'aiuto della grazia di Dio"*.

A chiunque si senta forte nella fede, o creda di non aver bisogno di alcun sostegno, a chiunque fonda le proprie certezze in una propria forza o in capacità personali, consiglieri di stare bene in guardia; consiglieri di tornare a considerare la radice degli insegnamenti che ci sono stati dati nel nostro Catechismo, e di interrogarsi intorno al quesito centrale della nostra vita cristiana: che cos'è la tentazione!
Che cos'è la tentazione?

la tentazione è l'azione che il maligno compie nel cuore e nella mente di ogni cristiano, per portarlo alla ribellione verso Dio. Quando alla tentazione si dà una rispondenza, quando cioè noi rispondiamo alla tentazione per mezzo della nostra libertà e volontà, noi commettiamo il peccato. Il problema del maligno non è quindi un problema avulso dalla nostra vita, dal nostro cammino cristiano, perché ogni cristiano vive il peccato, ogni cristiano vive nell'esperienza del peccato, che rappresenta una qualche forma di schiavitù riguardo a Satana.

Ciò perché ha aderito con la sua volontà e la sua libertà a quella voce seducente, a quella voce che lo ha convinto a spingersi in una qualche misura lontano da Dio. Dice la scrittura *"noi siamo peccatori, chiunque dice di essere senza peccato è nella menzogna"*. Tutti viviamo in qualche modo un rapporto con il male. Di fronte agli attacchi ordinari del male, di fronte alla tentazione, noi rispondiamo con le nostre forze che, unite all'indispensabile aiuto che ci viene dalla grazia di Dio, ci consentono di respingere il peccato. Quando poi, per motivi che possono essere i più svariati, si è aperta al male la possibilità di aggredire o asservire la nostra vita, allora noi cominciamo a parlare di manifestazione straordinaria del male. Ed è questo il terreno nel quale si rende utile ed a volte indispensabile l'aiuto dell'esorcista.

Cosa intende per "manifestazioni straordinarie del male"?

Chi è un esorcista ?

Esorcisti non si nasce, non esiste una scuola per formare gli esorcisti. Esiste un ministero, che è quello che tutti siano chiamati ad esercitare: quello dell'amore e dell'accoglienza verso ogni categoria di persone, le quali versano in qualsiasi tipo di bisogno o difficoltà.

Così come, nella Chiesa, ci sono tanti sacerdoti che si preoccupano degli ammalati, dei carcerati, dei tossicodipendenti, dei ragazzi che stanno sulla strada e vivono abbandonati a se stessi, allo stesso modo l'esorcista nasce come colui che si pone davanti alle persone ammalate spiritualmente per dare loro una mano.

Molte persone, anche all'interno della chiesa, non credono più a questo ministero. Cosa risponde loro?

Il pensiero della Chiesa è che il diavolo è una creatura, che ha tentato l'uomo sin dal principio, ha provocato nell'uomo la ribellione nei confronti di Dio, e che Gesù, come dice San Luca negli Atti degli apostoli, è venuto nel mondo per distruggere le opere del diavolo e proclamare il regno di Dio. L'evangelista Marco racconta del mandato che Gesù conferisce ai dodici: *" Andate in tutto il mondo, predicate il mio Vangelo, ecco io vi do ogni potere di camminare sopra i serpenti e*

Un primo attacco straordinario del male è costituito da quella che noi chiamiamo *ossessione diabolica*.

Un pensiero ricorrente di male, cioè, una ossessione appunto, che si affaccia nella nostra mente piano piano e che, nel tempo, si traduce in un male concreto che noi possiamo fare o subire.

L'ossessione è un attacco straordinario del maligno, che molto spesso ha delle conseguenze negative nella vita dell'uomo, soprattutto riguardo alla sua salute fisica.

Molte persone sono "ammalate" di oppressione, vivono dei periodi di buio, di paura, di tristezza, perché sono attaccati da pensieri di male che si muovono continuamente nella loro mente. Quando non ci sono altre cause di origine fisica o di origine psicologica, o comunque riferendosi a malattie organiche, noi diciamo che il maligno opera provocando ossessioni nella mente della persona. Altra azione diabolica tipica è la *vessazione*.

Le persone vessate, oltre ad avere dei disturbi ossessivi dei pensieri, cominciano ad avere disturbi che si allargano ad altri ambiti della vita, essendo disturbati nell'ambito della loro vita affettiva, nell'ambito della loro vita di lavoro e di relazione con gli altri. Sono spesso aggrediti anche nel corpo, avendo delle manifestazioni che vanno da graffi, a tumefazioni, strane macchie, malesseri, nausea e altre diverse patologie molto particolari. In tali casi è sempre necessario che qualcuno faccia un discernimento; naturalmente qualcuno che sia competente spiritualmente e che sappia distinguere se ci si trova dinanzi ai sintomi di una malattia, ad esempio uno stato depressivo, oppure di una vessazione diabolica. Da qui la necessità di un serio discernimento, che consenta di comprendere se il problema

abbia o meno una origine spirituale. Parliamo di *possessione*, quando ci sono persone nelle quali il maligno ha la capacità, in alcuni momenti della loro quotidianità, di operare in modo tale che la sua presenza prenda il sopravvento, annullando la personalità e la volontà della persona attaccata.

E' solo in questo caso che parliamo di *possessione*. Stiamo tuttavia bene attenti: anche nella *possessione* l'azione del demonio è comunque confinata ai soli strumenti che esprimono lo spirito. E' confinata alla mente, al corpo, alle emozioni e, poichè lo spirito cristiano è sempre uno spirito legato a Cristo, esso non può mai essere schiacciato sotto l'azione del maligno.

Nessuno, in qualsiasi modo venga aggredito dal maligno, può diventare sua proprietà, anzi al contrario, il cristiano ha sempre la possibilità di unirsi più strettamente a Cristo, combattere, e quindi vincere.

Come può un cristiano battezzato, un redento da Cristo, che vive nella preghiera e nella vita sacramentale, essere infastidito dal maligno ?

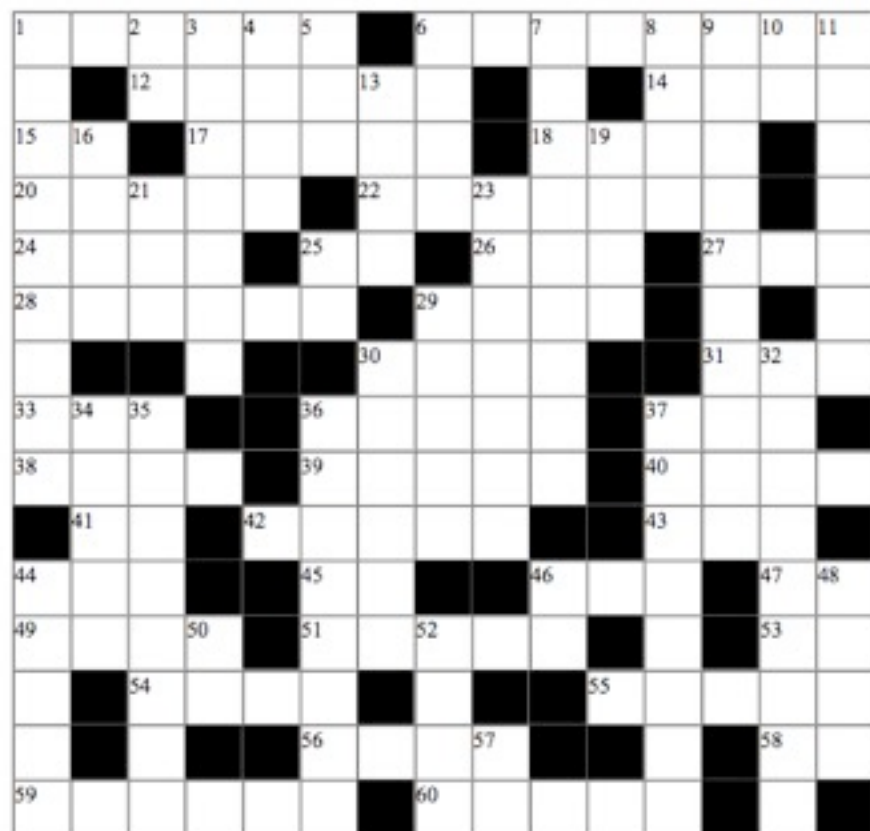
La prima risposta la dovremmo cercare in noi stessi, prima che attribuire la colpa a qualcun'altro, in un qualche problema di tipo spirituale, in un nostro più o meno sepolto legame con il peccato. Talvolta ci è duro riconoscerlo, ma la prima via di ingresso al demonio è il peccato, il nostro essere tiepidi, indifferenti, lontani dal comando di Gesù e dalla vera carità: questo è il terreno più facile perchè il demonio occupi uno spazio nella nostra vita, individuale e sociale. Quando il peccato mortale è un peccato che nella vita dell'uomo si ripete, quando la materia del peccato mortale è una materia grave, si creano non soltanto dei legami a

fil di seta con il demonio, ma il demonio mette delle vere e proprie catene ai piedi del cristiano.

Queste catene, possono anche esserci state passate dai nostri genitori?

Esiste un legame tra genitori e figli. Ai propri figli, i genitori, non trasmettono solo il colore degli occhi o altri attributi fisici, i figli oltre ad un legame genetico, hanno con i propri genitori un legame spirituale: ce lo dice San Paolo, quando dice che i vincoli dello spirito sono più forti dei vincoli della carne. Perciò, quando genitori vivono situazioni di grave peccato, hanno il potere di trasmettere quelle che sono le conseguenze del loro peccato, anche ai figli, i quali sono a loro spiritualmente legati. Tale considerazione ci offre la possibilità di accennare ad un ambito molto discusso, che è quello delle maledizioni.

È un ambito molto discusso perchè la scrittura, ad esempio il profeta Ezechiele in un passo, dice chiaramente che i figli non pagano per il peccato dei genitori, ma che ognuno paga per il proprio peccato. Tant'è vero che quando a Gesù portano un cieco, il cieco nato, i farisei gli chiedono se ha peccato lui o i suoi genitori, perchè egli stia in quella condizione. E Gesù risponde: non ha peccato ne' lui, ne' i suoi genitori. Ammalati e poveri erano considerati maledetti da Dio. Ad ogni modo a questo riguardo bisognerebbe considerare anche tutta la tradizione dei profeti ed approfondire meglio questo discorso cosa che, per brevità, non ci è possibile fare in questa sede. Però pensate a una cosa: Il mio peccare accresce il potere del male nel mondo: e quanto più aumenta il potere del male nel mondo, tanto più esso ha il potere di provocare malessere, di provocare altro male.



Orizzontali:

- 1 Festa ebraica che si doveva celebrare nel mese di Abib
- 6 O morte, dov'è la tua?
- 12 La madre di Timoteo
- 14 I tuoi granai saran ripieni d'abbondanza e i tuoi ... traboccheranno di mosto
- 15 Re di Basan
- 17 Era di piè veloce come una gazzella della campagna
- 18 Strumento musicale menzionato nel libro di Daniele
- 20 Come la porta si sui cardini, così il pigro sul suo letto
- 22 Il nome del luogo da cui partirono gli israeliti quando uscirono dall'Egitto
- 24 Mese del calendario ebraico
- 25 ... lingua bugiarda odia quelli che ha ferito
- 26 Voi avete udito che fu detto: il tuo prossimo e odia il tuo nemico
- 27 E chi di voi può con la ... sollecitudine aggiungere alla sua statura pure un cubito?
- 28 E ormai è anche posta la scure alla degli alberi
- 29 di prigione l'anima mia, ond'io celebri il tuo nome
- 30 Si giace sotto i, nel folto de' canneti, in mezzo alle paludi
- 31 Porgi orecchio alle parole, o Eterno
- 33 Hatsar-Shual, Beer-Sceba, Biziotia, Baala,, Atsem,
- 36 La terza parte tirata a sorte toccò ai figliuoli di Zabulon, secondo le loro famiglie. Il confine della loro eredità si estendeva fino a
- 37 ... è mai passato rasoio sulla mia testa, perché sono un nazireo
- 38 Vedi i miei nemici, perché son molti, e m'odiano d'un violento
- 39 Non fare il vanaglorioso in presenza del re, e non ti nel luogo dei grandi
- 40 Perciò l'Eterno aspetterà farti grazia
- 41 ... gli Egiziani son uomini, e non Dio
- 42 Discendenti di Canaan
- 43 Re di Hamath
- 44 L'.... del primo, lunga cinque cubiti, toccava la parete della casa
- 45 ... egli fece il male, perché non applicò il cuor suo alla ricerca dell'Eterno
- 46 ... la mattina e la sera sono infranti
- 47 ... a letto ricco, ma per l'ultima volta
- 49 Presero anche Lot, figliuolo del fratello di Abramo, con la sua
- 51 Costoro son quelli che provocano le divisioni, sensuale, che non ha lo Spirito
- 53 ... te saranno benedette tutte le genti
- 54 Lungi da noi f.... di ribellarci all'Eterno e di ritrarci dal seguire l'Eterno
- 55 Ma l'Eterno come re in eterno
- 56 Poiché la mia bocca esprime il
- 58 Padre di uno dei valorosi guerrieri al servizio del re Davide
- 59 Ma ho mandato i fratelli onde il nostro gloriarci di voi non vano per questo rispetto
- 60 Vegliate ed, affinché non cadiate in tentazione

Verticali:

- 1 È avvenuto di loro quel che dice con verità il: Il cane è tornato al suo vomito
- 2 ... diciamo che abbiam comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità
- 3 E il popolo si levò, e tutto quel giorno e tutta la notte e tutto il giorno seguente raccolse le
- 4 Allora Samuele prese il corno dell'olio, e f'.... in mezzo ai suoi fratelli
- 5 Il padre di Ritspa, concubina di Saul
- 6 Or quando fu determinato che faremmo ... per l'Italia
- 7 E noi, terminando la navigazione, da Tiro arrivammo a; e salutati i fratelli, dimorammo un giorno con loro
- 8 Abrahamo ad Agar gliene diede uno d'acqua quando la cacciò via
- 9 Infatti il non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non concupire e qualsiasi altro comandamento si in questa parola: Ama il tuo prossimo come te stesso.
- 10 ... lui, dico, nel quale siamo pur stati fatti eredi
- 11 Davide ordinò pure a tutti i capi d'Israele d'.... Salomone, suo figliuolo
- 13 Il mio cuore è come la, si strugge in mezzo alle mie viscere
- 16 Sono stato liberato dalla del leone
- 19 Il padre di Davide
- 21 Uno dei figliuoli di Sem
- 23 E vidi la donna ebbra del sangue dei santi e del sangue del di Gesù
- 25 ... donne ricuperarono per risurrezione i loro morti
- 29 O quei diciotto sui quali cadde la ... in Siloe e li uccise, pensate voi che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico; ma se non vi ravvedete, tutti al par di loro perirete.
- 30 Poiché, certo, egli non viene in aiuto ad angeli, ma viene in aiuto alla progenie d'Abramo. egli doveva esser fatto in ogni cosa simile ai suoi fratelli, affinché diventasse un misericordioso e fedel sommo sacerdote nelle cose appartenenti a Dio, per compiere l'espiazione de' peccati del popolo
- 32 Quest'.... è venuto qua come straniero, e la vuol far da giudice!
- 34 Noi sappiamo che f'.... non è nulla nel mondo
- 35 Chi è pari a te, nella tua santità, tremendo anche a chi ti loda, operatore di prodigi?
- 36 Non parlava loro senza parabola; ma in privato ... ogni cosa ai suoi discepoli
- 37 L'anziano e il ... sono il capo, e il profeta che insegna la menzogna è la coda
- 44 E i figliuoli di Gad edificarono Dibon, Ataroth,, Atroth-Shofan,
- 46 ... pure ei vuol trarre dalle fauci della distretta, al largo, dove non è più angustia
- 48 Nulla per me tranne quello che hanno mangiato i giovani, e la parte che spetta agli uomini che son venuti meco:, Eshcol e Mamre; essi prendano la loro parte'
- 50 Il regno del mondo è venuto essere del Signor nostro e del suo Cristo; ed egli regnerà ne' secoli dei secoli
- 52 Io rivesto i cieli di
- 57 ... la fine d'ogni cosa è vicina

GRUPPO BETH EL OGNI LUNEDÌ ORE 20,30



Adorazione



Lode



Messa

Primo lunedì del mese : Roveto ardente

Secondo lunedì del mese: Preghiera di lode comunitaria

Terzo lunedì del mese: Santa Messa di guarigione

Quarto lunedì del mese: Preghiera di lode comunitaria

SEMINARI & CATECHESI GIOVEDÌ ORE 20,30

www.gruppobethel.weebly.com